

XXXIII FESTIVAL INTERNAZIONALE DI
MUSICA SACRA
CARITAS ET AMOR/carità

KOMM, JESU, KOMM



INTENDE VOCI ENSEMBLE

Beatrice Palumbo, Karin Selva, Graziella Tiboni soprani

Elena Biscuola, Claudia Cigala, Véronique Mangini,
Ilaria Molinari contralti

Beniamino Borciani, Gabriele Guadagnini,
Alessandro Vianelli tenori

Alessandro Ravasio, Filippo Tuccimei,
Simone Zanellato bassi

Filippo Calascibetta contrabbasso

Francesco Silvestri organo

MIRKO GUADAGNINI

tenore e maestro concertatore

DOMENICA 10 NOVEMBRE 2024 ORE 15.30
DUOMO CONCATTEDRALE SAN MARCO PORDENONE

SEBASTIANO BURELLI (1999-)

Ascolta, Maria

per coro misto a cappella

JOHANN SEBASTIAN BACH (1685 - 1750)

Fürchte dich nicht (BWV 228)

per doppio coro misto e basso continuo

Komm, Jesu, Komm (BWV 229)

per doppio coro misto e basso continuo

Lobet den Herrn (BWV 230)

per coro misto e basso continuo

SAMUEL BARBER (1910-1981)

Reincarnations

per coro misto a cappella

Mary Hynes

Anthony O'Daly

The Coolin

In collaborazione con

Festival di Musica Sacra di Trento e Bolzano

e Festival Liederadi di Milano

Musica sacra
Geistliche Musik

Liederadi

KOMM, JESU, KOMM

Il programma *Komm, Jesu, Komm* accosta musica barocca a contemporanea, secondo un fil rouge che caratterizza la produzione artistica di **Intende Voci Ensemble** e del suo direttore artistico **Mirko Guadagnini**, e indaga diverse sfumature della *Caritas* nella produzione musicale di epoche diverse tra loro ma in grado di mostrare quanto di antico ci sia nella scrittura musicale temporalmente più vicina a noi e quanto di moderno ci sia in alcune scritture antiche.

Aprire il concerto il brano commissionato dal Festival Internazionale di Musica Sacra di Pordenone, *Ascolta*, Maria di Sebastiano Burelli: il tema della Caritas verte sulla Madre, la Vergine Maria, che viene supplicata per la salvezza dell'umanità tramite un gesto straordinario: la rivelazione del Figlio che nasce.

La musica è composta da due macro-parti, la prima ricca di armonie tardo-romantiche decostruite e la seconda più contrappuntistica, strutturata come un fugato a 4 voci, le quali si alternano più volte, sviluppandosi nell'opera: le due idee infine confluiscono a formare una coda univoca e risolutrice.

Il tema della Caritas torna poi nei tre mottetti di J.S. Bach, *Fürchte dich nicht, Komm, Jesu, Komm* e *Lobet den Herrn*. Intesa nel senso più alto dell'amore di Dio per l'uomo e dell'uomo verso Dio sopra ogni cosa, i mottetti esaltano la sicurezza data dalla presenza dell'Altissimo nella vita dell'uomo, così come il bisogno dell'uomo di abbandonarsi alla verità che risiede solo tra le braccia di Dio e la gioia della glorificazione dell'Onnipotente che salva l'uomo con la sua grazia e verità. Infine la triologia di Samuel Barber racconta la Caritas vista nella sua sfumatura

dell'agápe greca, ovvero nella modalità con cui l'uomo riesce ad attuarla nella sua vita di ogni giorno, attraverso il concetto più alto di stima e benevolenza verso altri come lui. Barber, attraverso le splendide poesie di James Stephens, ricorda i dimenticati: la giovane Mary Hines, il "nonno Anthony", impiccato nei primi dell'800 con un'accusa di tentato omicidio mai dimostrata, solo perché attivista che cercava di combattere per i diritti dei fattori oppressi.

E infine mette in musica la meravigliosa sensazione di benessere che la condivisione del silenzio e della notte e delle stelle porta a due amanti che si trovano nel loro sogno beato, nel loro mondo intatto di bellezza in una "reincarnazione" fuori dal tempo e dallo spazio.

Laddove spirituale e terreno si incontrano, molto spesso, senza il bisogno di dare una definizione e un significato. In una grazia assoluta. Semplicemente, nella pace.

Nella sua ultraventennale carriera da tenore, **MIRKO GUADAGNINI** ha collaborato con direttori di fama mondiale come Muti, Metha, Chung, Abbado, Campanella, Pidò, Viotti nei maggiori teatri e sale da concerto del mondo tra cui Teatro alla Scala, Châtelet di Parigi, Nazionale di Praga, Opéra di Lione, Opera di Seul, Opéra di Montecarlo, La Fenice di Venezia, Concertgebouw di Amsterdam solo per citarne alcune.

È nel repertorio a cavallo tra XVI e XVII secolo che trova la sua migliore forma espressiva. Sono innumerevoli i concerti, le opere e i ruoli eseguiti fino a oggi.

Di particolare importanza, la vittoria del Grammy Awards, Choc du Monde e Premio Amadeus con *L'Orfeo* di C. Monteverdi (nel

ruolo del titolo, con *La Venexiana* diretta da Claudio Cavina) come migliore disco di opera barocca del 2008 (Glossa), produzione con cui ha calcato i palcoscenici dei più prestigiosi festival barocchi del mondo tra il 2007 e il 2012.

Ha poi debuttato al Teatro alla Scala nel 2005 con *Rinaldo* di G.F. Händel diretto da Ottavio Dantone, teatro dove è poi tornato nel 2011 e ancora nel 2015 e nel 2016 con Il ritorno di Ulisse in patria e *L'Incoronazione di Poppea* di Monteverdi diretti da Alessandrini con la regia di Bob Wilson.

Negli anni ha approfondito l'immenso repertorio barocco anche con altri grandi maestri del calibro di Gardiner, Christie, Bolton, Jacobs, Dantone, Biondi, De Marchi, Antonini, Onofri.

Nella seconda parte della sua carriera artistica, avvia progetti sul repertorio barocco anche come maestro concertatore. Dopo *Il Combattimento di Tancredi e Clorinda* di Monteverdi, è del 2016 la produzione e direzione dell'opera *Amadigi di Gaula* di Händel presso il Piccolo Teatro Studio di Milano a cui ha fatto seguito, dal 2017, l'avvio del progetto di esecuzione dell'integrale dei *Libri di Madrigali* di C. Monteverdi a Milano, ancora in corso.

In ambito barocco ha fondato Intende Voci Ensemble, ensemble di barocchisti dedicati al repertorio del XVII e XVIII secolo e del Novecento, alla ricerca di un fil rouge stilistico e compositivo che unisce le due epoche.

INTENDE VOCI ENSEMBLE è l'ensemble di barocchisti italiani fondato e diretto da Mirko Guadagnini nel 2021.

Con organico variabile, dal quintetto a parti reali fino a compagine per concerti

con orchestra, annovera voci solistiche di primo livello nell'attuale panorama del canto barocco. Abbina al repertorio seicentesco e settecentesco, capolavori del Novecento e contemporanei, un fil rouge che ne caratterizza repertorio e scelte artistiche.

È stato ospite di importanti stagioni concertistiche: dal Teatro Grande di Brescia al Festival Internazionale di Musica Sacra di Pordenone alla stagione dell'Accademia di Musica Antica di Milano al Festival di Musica Sacra di Trento.

A giugno 2021 porta a termine il suo primo lavoro discografico incidendo per Urania Records il cd "MAGNIFICAT Alessandro Scarlatti – REQUIEM Herbert Howells".

Nel 2023 esegue a Milano il *Gloria* a 8 voci di Antonio Caldara, in prima mondiale in tempi moderni.

Il capolavoro barocco è stato poi oggetto del secondo lavoro discografico dell'ensemble (Urania Records), realizzato con Orchestra da Camera Canova, a cui è stata affiancata la novecentesca *Lauda per la Natività del Signore* di Ottorino Respighi.

Entrambi i lavori discografici hanno ricevuto le 5 stelle della rivista *Musica*.

Marco Maiero
Ascolta Maria

Nel tempo senza più luce,
che oscura i sentieri del cielo;
nel tempo senza più pace
che spegne il sorriso dei fiori...
Ascolta, Maria, carezza di Dio,
ascolta, su ascoltaci ancora,
e libera il vento,
e libera il sole di un'alba che porta più amore.
Agli occhi che chiedono segni,
ricordati Madre più bella,
al cuore che chiede segreti,
rivela tuo Figlio che nasce.
Ascolta Maria...

Fürchte dich nicht

Fürchte dich nicht, ich
bin bei dir;
weiche nicht, denn ich
bin dein Gott;
ich stärke dich, ich helfe
dir auch,
ich erhalte dich durch
die rechte Hand
meiner Gerechtigkeit.

Fürchte dich nicht,
denn ich habe dich
erlöset; ich habe dich
bei deinem Namen
gerufen, du bist mein.

Herr, mein Hirt, Brunn
aller Freuden!

***Non temere,
sono con te***

*Non temere,
sono con te;
non esitare
perché sono il tuo Dio;
io ti fortifico e ti aiuto,
ti sostengo con la mano
destra
della mia giustizia.
Non temere.*

*Non temere,
poiché io ti ho salvato,
ti ho chiamato
col tuo nome,
tu sei mio.*

*Signore, mio pastore,
fonte di tutte le gioie!*

Du bist mein,
ich bin dein,
niemand kann uns
scheiden.
Ich bin dein, weil du
dein Leben
und dein Blut,
mir zu gut, in den Tod
gegeben.
Du bist mein, weil ich
dich fasse
und dich nicht o mein
Licht,
aus dem Herzen lasse!
Lass mich, lass mich
hingelangen,
wo du mich und ich
dich lieblich werd
umfassen
Fürchte dich nicht, du
bist mein

Komm, Jesu, komm!

Komm, Jesu, komm,
mein Lieb ist müde,
die Kraft verschwindt je
mehr und mehr,
ich sehne ich nach
deinem Frieden;
der saure Weg wird mir
zu schwer!
Komm, komm, ich will
mich dir ergeben,
du bist der rechte Weg,
die Wahrheit und das
Leben.

Drum schliess ich mich
in deine Hände
und sage, Welt, zu
guter Nacht!
Eilt gleich mein
Lebenslauf zu Ende,
ist doch der Geist wohl

*Tu sei mio, io sono tuo,
nessuno ci può dividere.
Sono tuo perché,
per amor mio,
hai dato la tua vita
e il tuo sangue
incontrando la morte.
Sei mio perché
io ti abbraccio
e non voglio,
o mia luce,
che tu lasci il mio cuore.
Fammi giungere là
dove ci abbracceremo
eternamente.
Non temere, tu sei mio.*

Vieni, Gesù, vieni
*Vieni, Gesù, vieni,
il mio corpo è stanco,
sto perdendo le forze,
anelo alla tua pace,
la via da percorrere è
troppo dura per me!
Vieni, vieni, mi voglio
abbandonare a te,
Tu sei la retta via,
la verità e la vita.*

*Mi affido alle tue mani
e dico addio al mondo!
La mia vita sta
terminando,
ma lo spirito è pronto.
Aleggia vicino al suo
creatore*

angebracht.
Er soll bei seinem
Schöpfer schweben,
weil Jesus ist und bleibt
der wahre Weg zum
Leben.

*perché Dio è e resta
la vera via alla vita.*

Lobet den Herrn, alle Heiden

Lobet den Herrn,
alle Heiden,
und preiset ihn,
alle Völker!
Denn seine Gnade
und Wahrheit
waltet über uns in
Ewigkeit.
Alleluja!

***Lodate il Signore,
pagani tutti***
*Lodate il Signore,
pagani tutti
e glorificatelo,
popoli tutti.
Poiché la sua grazia
e la verità dominano
su di noi in eterno.
Alleluia.*

Reincarnations

Testi di James Stephens da Antoine Ó Ráifteirí
(gaelico)

Reincarnazioni

Mary Hynes

She is the sky
of the sun!
She is the dart of love!
She is the love of my
heart!
She is a rune!
She is above the women
of the race of Eve,
as the sun is above the
moon!
Lovely and airy
the view from the hill
that looks down from
Ballylea!
But no good sight is
good,
until you see
the blossom of branches
walking towards you,
airily.

*Lei è il cielo del sole!
Lei è il dardo
dell'amore!
È l'amore del mio cuore!
Lei è una runa!
È al di sopra delle donne
della discendenza di
Eva,
come il sole è al di sopra
della luna!
Bella e ariosa
la vista dalla collina
che guarda giù
da Ballylea!
Ma nessuna vista
è buona
finché non si vede
il fiore dei rami
che cammina verso di
voi, ariosamente.*

Anthony O'Daly

Anthony!
Since your limbs were
laid out
the stars do not shine!
The fish leap not out
in the waves!
On our meadows the
dew
does not fall in the
morn,
for O Daly is dead!
Not a flow'r can be
born!
Not a word can be said!
Not a tree have a leaf!
On our meadows the
dew
does not fall in the
morn,
for O Daly is dead!
Anthony!
After you
there is nothing to do!
There is nothing but
grief!

The coolin

Come with me, under
my coat,
and we will drink our fill
of the milk of the white
goat,
or wine if it be thy will.
And we will talk,
until talk is a trouble,
too,
out on the side of the
hill;
And nothing is left to do,
but an eye to look into
an eye,
and a hand in a hand to
slip;

Anthony!

*Da quando le tue
membra sono state
sepolte
le stelle
non brillano più!
I pesci
non saltano nelle onde!
Sui nostri prati
la rugiada
al mattino non cade più
perché O Daly è morto!
Non può nascere
un fiore!
Non può essere detta
una parola!
Nessun albero
ha foglie!
Sui nostri prati
la rugiada
al mattino non cade più
perché O Daly è morto!
Antonio!
Dopo di te
non c'è niente da fare!
Non c'è altro che dolore!*

Il raffreddamento

*Vieni con me, sotto il
mio cappotto
e berremo a sazietà
latte di capra bianca,
o vino, se lo vorrai.
E parleremo,
finché anche le
chiacchiere non saranno
un disturbo,
all'aperto, sulla collina;
e non resterà più nulla
da fare,
se non un occhio che
guarderà nell'altro,
e una mano scivolerà
nell'altra,*

and a sigh to answer
a sigh;
And a lip to find out
a lip!
What if the night be
black!
And the air
on the mountain chill!
Where all but the fern
is still!
Stay with me,
under my coat!
and we will drink our fill
of the milk of the white
goat,
out on the side of the
hill!

*e un sospiro risponderà
a un sospiro;
e un labbro scoprirà
un altro labbro!
Come è scura la notte!
L'aria sulla montagna
è gelida!
Tutto è fermo
tranne la felce!
Resta con me,
sotto il mio cappotto!
e berremo a sazietà
del latte della capra
bianca,
sul fianco della collina!*



Festival internazionale Musica Sacra

"Caritas et Amor"
Progetto triennale
a cura di Presenza e Cultura
Casa dello Studente
Antonio Zanussi Pordenone
Via Concordia 7 – Tel. 0434 365387
pec@centroculturapordenone.it
www.musicapordenone.it

Promosso da



PEC
PRESENZA E CULTURA

In collaborazione con



CIGP
CENTRO INIZIATIVE
CULTURALI PORDENONE

Con il contributo di



MINISTERO
DELLA
CULTURA



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA



Comune di Pordenone



Con il sostegno di



FONDAZIONE
FRIULI



BCC PORDENONESE
E MONSILE
GRUPPO BCC ICREA

Partner

italiafestival



festivalfinder.eu
BY EUROPEAN FESTIVAL ASSOCIATION (EFA)



Diocesi
Concordia-Pordenone



Parrocchia di San Marco
Evangelista Pordenone



Univerza v Ljubljani
Akademija za glasbo



CORO FVG
CORO DEL FRIULI VENEZIA GIULIA



ASSOCIAZIONE MUSICALE
SAN MARCO



ASSOCIAZIONE
CULTURALE
ACCADEMIA
ORGANISTICA
UDINESE



UTE
UNIVERSITÀ
DELLA TERZA ETÀ
PORDENONE



ASSOCIAZIONE UNIVERSITÀ
della Terra Età e degli Adulti
di Sacile e dell'Altrivenezia



Università della Terza Età
delle valli del Colliera e del Gollano
MANTOVANO - MONTEBELUNA



MEDIA Naonis



Comune
di San Vito
al Tagliamento



Comune
di Sesto
al Reghena



CENTRO CULTURALE
CASA A. ZANUSSI
PORDENONE

www.musicapordenone.it

Sponsor tecnico

MPMusica



PITARS
VIGNETTI DI FANELLA IN FRIULI

San Marcò
CATERING

INGRESSO GRATUITO GRADITA PRENOTAZIONE PEC@CENTROCULTURAPORDENONE.IT